

In Friuli Vg i giudici più "produttivi" d'Italia

TRIESTE. La Corte d'Appello di Trieste è la prima in Italia per la produttività individuale dei magistrati penali. Alla vigilia dell'inaugurazione dell'anno giudiziario l'atmosfera è quanto mai surriscaldata, tra inchieste e attacchi a gamba tesa del premier Silvio Berlusconi: a Trieste il presidente della Corte d'Appello Mario Trampus minimizza le polemiche e preferisce puntare sui numeri, eccellenti, della gestione della giustizia.

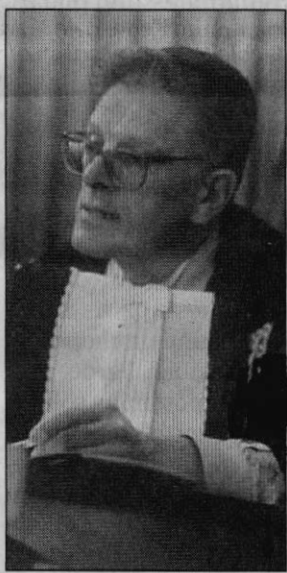
Così, a chi gli chiede la ricetta per risolvere i rinnovati conflitti tra politica e magistratura, Trampus suggerisce che «la soluzione è sempre la stessa, e cioè il reciproco rispetto: noi dobbiamo rispettare la politica e la politica deve rispettare noi».

In anteprima rispetto alla cerimonia di questa mattina a Trieste, ecco i numeri: i magistrati penali della circoscrizione regionale producono circa 200 sentenze all'anno, ben sopra la media italiana. La situazione del Distretto, spiega Trampus, è «soddisfacente, con un buon livello di sicurezza e una risposta efficace alle richieste dei cittadini. Per il quarto anno consecutivo - continua - è stata realizzata una riduzione delle pendenze, anche rispetto alle sopravvenienze».

Tra le «pesanti criticità» evidenziate ci sono il ridimensionamento e la scoperta della pianta organica, che preoccupa anche in prospettiva, mettendo in forse i risultati fin qui ottenuti.

Dati positivi si registrano anche nei Tribunali del distretto, «anche a Gorizia - dice Trampus - che era la sede che ci dava maggiori preoccupazioni, la situazione si sta normalizzando» mentre la carenza di risorse e organico «rischia di far morire per consunzione la sede di Tolmezzo».

Nelle sezioni penali della Corte le prescrizioni sono state circa 80, il 5,7% del totale delle definizioni (1.640). Tra il primo luglio 2009 e il 30 giugno 2010 si evidenzia una diminuzione complessiva del 12,8% dei delitti, che scendono a 34.951 dai 40.060 dell'anno precedente.



Il presidente della Corte d'appello Mario Trampus

Nel 2010 l'attività d'indagine attivata dalle Procure del Friuli Venezia Giulia ha fatto registrare una diminuzione dei "bersagli" delle intercettazioni, anche se i costi complessivi delle registrazioni telefoniche sono aumentati. Nell'anno 2007-2008 sono stati intercettati 3.919 destinatari, in quello 2008-2009 i destinatari sono stati 4.407 per una spesa di complessivi 6.571.296 euro. Nell'anno 2009-2010, invece, i "bersagli" sono stati 3.339, «il 24% in meno rispetto l'anno precedente», segnala Trampus, a fronte di una spesa di 6,8 milioni di euro, il 5% in più.

L'altro "spunto" di giornata arriva poi dall'analisi della risorse distribuite alle Corti d'Appello del Paese. «Esiste una vera "questione settentrionale"», sottolinea Renato Romano, dirigente della Corte Trieste e presidente dell'Associazione dirigenti giustizia.

«Negli uffici del Nord - ricorda Romano - si registrano scoperture di molto superiori a quelle dei distretti meridionali». Il dirigente evidenzia anche «l'intollerabile incoerenza tra ambiziosi progetti di sviluppo tecnologico e la concreta allocazione delle risorse» che «vanno indirizzate meglio. Partire dalla soppressione del 30-40% degli uffici del Giudice di Pace libererebbe discrete risorse reimpiegabili in favore del servizio giustizia».